



## La storia

# Firenze, l'ultimo abbraccio dei due Lorenzo

## La stessa morte a 9 anni di distanza

Lorenzo Lunghi e Lorenzo Guarnieri, gli amici del cuore uccisi sulla strada. La tragedia del 2010 fece cambiare la legge

«Non chiamatela fatalità, per favore. Sì, erano amici, avevano lo stesso nome di battesimo, giocavano insieme a basket. Ma se sono morti entrambi in incidenti stradali a distanza di anni non si può accusare il destino. Ci sono colpe ben precise e sono umane. Sono stati entrambi omicidi stradali». Stefano è il vice presidente dell'Associazione Lorenzo Guarnieri intitolata al figlio morto a 17 anni travolto da uno scooterista che aveva assunto droga e alcol. L'associazione è stata determinante per l'approvazione in parlamento, nel 2016, della legge sull'omicidio stradale.

E' sempre difficile, ma alcune volte è molto più difficile affrontare l'omicidio stradale di un ragazzo giovane nel pieno della vita. Accade quando lo conosci bene, conosci la famiglia, fa parte della tua comunità. Allora la rabbia, il senso di frustrazione, lo sconforto ti assalgono. Riaffiorano allora tanti ricordi belli di un'infanzia felice, piena di sorrisi, speranze, gioie, vittorie, sconfitte, palloni da basket, palazzetti, scuole, bambini meravigliosi, maestre e allenatori entusiasti di stare con loro. E ti domandi di nuovo perché come comunità, come paese, come mondo non riusciamo a cambiare tutto questo? Venir uccisi mentre si lavora, mentre si torna a casa, mentre si va a giocare, mentre ci si allena, mentre si fanno progetti, mentre si prova amore. C'è un solo luogo in cui questo accade: la strada. E un solo artefice: l'uomo. E non servono fucili, pistole, coltelli, mazze. Bastano un camion, un'auto, una moto. Ma non ce ne accorgiamo nella vita di tutti i giorni, ci pare purtroppo tutto normale. Caro Lorenzo mancherai a tanti amici come è mancato a tanti il nostro Lorenzo tuo compagno di squadra di un tempo felice. Nessuno potrà però cancellare i bei ricordi, l'amicizia di una comunità, e l'amore che la tua famiglia ha, ha avuto e sempre avrà per te. Dovevi, anche tu, continuare a vivere. ■

**\*Vicepresidente Associazione  
Lorenzo Guarnieri Onlus**